

L'aumento di capitale**Unicredit,
Rampl convince
le fondazioni**

MILANO — Tre ore di incontro ieri tra i vertici della fondazioni azioniste di Unicredit e il presidente dell'istituto, Dieter Rampl. E alla fine è stato anche diffuso un comunicato per informare il mercato sull'oggetto dell'incontro, «il piano di riorganizzazione» che porterà alla banca unica, sul clima («un'atmosfera di cordialità») e sul calendario che ne è risultato: il riassetto sarà sottoposto al consiglio in dicembre. Il prossimo appuntamento è comunque già per lunedì, all'assemblea straordinaria sull'aumento di capitale da 4 miliardi nel corso della quale è atteso il sì da parte degli enti soci.

«È andato benissimo», ha detto al termine dell'incontro il presidente della Fondazione Banco di Sicilia, Giovanni Puglisi. Nella nota si sottolinea che il summit «era stato richiesto dalle fondazioni per discutere del progetto di fusione tra le banche italiane» del gruppo. «Nel rispetto della corporate governance, il presidente ha potuto fornire una prima panoramica, in termini generali, su tale argomento che deve ancora essere definito nei dettagli e sottoposto al consiglio di dicembre per un'approvazione di inizio lavori».

L'incontro, viene poi aggiunto, «ha consentito un ampio e franco scambio di vedute e si è concluso con il proposito di mantenere vivo un dialogo costruttivo».

A discutere del piano banca unica, che prevede l'accorpamento nella holding delle cinque banche reti e che dovrebbe richiedere per la realizzazione 10-12 mesi, erano presenti i vertici di tutte le fondazioni socie: Cariverona, Crt, Carimonte, Cassamarca, Bds, CariTrieste e Manodori.

S. Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

